

IL SEGNO DEI QUATTRO

Emanuele Aretini 1 Sez. unica Sacro Cuore

Questo libro di Arthur Conan Doyle è molto intrigante, un po' complicato, ma soprattutto divertente. Chi narra, il dottor John Watson, è il braccio destro del detective Sherlock Holmes e il suo modo di narrare è molto simpatico, anche se a tratti diventa molto serio. Il titolo del libro "Il segno dei quattro" sta a significare il codice segreto di cui sono a conoscenza il generale Sholto, il capitano Morstan e Jonathan Small. Risolvendo questo difficilissimo codice, si potrà arrivare al tesoro di Agra, composto di gemme preziose, che è stato rinvenuto da un mercante indiano. Una certa signorina Mary Morstan, figlia del capitano Morstan, si rivolge a Sherlock Holmes per riuscire a sapere chi è l'uomo misterioso che ogni anno, sempre nello stesso giorno, le manda una perla preziosa, ma anche per scoprire dove sia finito suo padre. Per tutta la durata del libro si susseguono colpi di scena e non manca certo la suspense... Chi è l'uomo misterioso con una gamba di legno che gira per Londra insieme al suo amico indiano Tonga? Chi ha ucciso Bartholomew Sholto? Dov'è nascosto il tesoro di Agra? Che fine ha fatto il capitano Morstan? Le risposte sono tutte nel libro che mi è piaciuto tantissimo e che vi consiglio vivamente di leggere. Ne sono rimasto affascinato e vorrei che tutti coloro che lo leggono non vedessero l'ora di arrivare alla fine, proprio come è capitato a me, per scoprire la verità.